

i tre compariranno davanti al giudice per le udienze preliminari, il 5 aprile 2002;

gli imputati devono rispondere solo a titolo di colpa e non di dolo, ed esclusivamente in relazione all'incendio e al successivo naufragio del natante;

il 15 marzo 2002, davanti allo stesso giudice era fissato l'incidente probatorio per l'affidamento di un incarico di perizia sulla documentazione acquisita dagli inquirenti e relativa alle cause del naufragio;

in una precedente interrogazione, la n. 4-00128 del 27 giugno 2001, l'interrogante sottolineava il fatto che nessun accertamento è stato compiuto sull'armatore svizzero Aponte che nessuna autorità ha mai interrogato, nonostante tre passeggeri abbiano perso la vita nel disastro ed uno sia risultato disperso —:

se non ritengano di dover procedere ad ulteriori indagini amministrative, in seguito anche agli accertamenti compiuti dalla procura di Napoli, visto che la precedente Commissione speciale d'inchiesta non ha individuato le cause dell'incendio al motore numero uno, né ha accertato con sicurezza la reale disponibilità dei mezzi di protezione attiva esistente a bordo. (4-02514)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

per l'emergenza acqua in Sicilia vi è già grande preoccupazione in tutte le famiglie, nonché negli operatori agricoli, che non sanno come potere affrontare la situazione;

occorrono quindi provvedimenti immediati, oltre a quelli definitivi per dare soluzione ad un annoso problema —:

quali interventi urgenti intenda predisporre per affrontare il drammatico problema dell'acqua in Sicilia, dove si rischia, in una estate che si prevede abbastanza torrida, di rimanere completamente senza acqua. (4-02505)

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che l'inizio dei lavori per la realizzazione della Licodia Eubea-Libertinia in provincia di Catania, uno dei più importanti progetti per la viabilità del Mezzogiorno, potrà subire un pesante ritardo di circa due anni;

la principale causa del rinvio al 2004 di tale opera, attesa da oltre 20 anni, sarebbe legata alla progettazione esecutiva da parte dell'Anas regionale, per la quale si profila una nuova stesura —:

se il Ministro interrogato intenda adottare urgenti provvedimenti volti a risolvere i problemi di natura tecnica, improvvisamente insorti, i quali impediscono a tutt'oggi l'inizio dei lavori della Licodia Eubea-Libertinia, anche al fine di fare chiarezza su una *querelle* la cui risoluzione è particolarmente attesa dalla popolazione locale;

se il Ministro interrogato intenda eventualmente adottare misure idonee a coadiuvare l'operato dell'Anas siciliana per rimuovere le difficoltà che ostacolano l'inizio dei lavori della Licodia Eubea-Libertinia. (4-02509)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta immediata:

SINISI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un'altra nave con circa 1000 disperati giunge sulle coste italiane, mentre il Governo avanza una proposta di legge che

modifica la legge « Turco-Napolitano », con la quale si propone l'impiego delle navi della Marina militare nel contrasto dell'immigrazione clandestina;

anche qualche giorno fa un'altra carretta del mare veniva individuata nel canale di Sicilia, intercettata dalla Marina militare, con il tragico esito del naufragio e della morte di circa 50 stranieri;

il Ministro dell'interno ha presentato i risultati dell'azione di contrasto della immigrazione clandestina, rilevando l'aumento del respingimento e delle espulsioni, ma anche l'aumento di oltre il 40 per cento degli afflussi, con ciò certificando l'efficacia della legge « Turco-Napolitano » e l'insufficienza dell'azione di Governo sul piano della prevenzione e dei rapporti internazionali;

ora si propone la dichiarazione dello stato di emergenza, utilizzato in passato per disporre misure straordinarie di accoglienza, delle quali non vi è più bisogno, posto che la legge « Turco-Napolitano » prevede gli strumenti per affrontare gli esodi di massa anche attraverso misure di protezione temporanea:

cosa intenda fare per affrontare con serietà il fenomeno, senza scorciatoie dannose e propagandistiche, senza confusione tra rifugiati e clandestini, e soprattutto senza rinunciare agli *standard* di civiltà e democrazia che il nostro Paese ha conquistato con orgoglio e fatica nel tempo.

(3-00805)

Interrogazione a risposta orale:

LUMIA, BOVA, CAMO, LOIERO, MEDURI e OLIVERIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi si sta assistendo ad un'allarmante recrudescenza di atti delinquenti nella zona del basso Ionio catanzarese. Dopo anni di grandi battaglie, che hanno visto impegnate congiuntamente forze dell'ordine, magistratura e società civile, adesso le organizzazioni ma-

fiose stanno intensificando il loro totale dominio sul territorio, controllando pesantemente appalti, traffico e spaccio di droga, *racket*;

sempre più allarmante l'*escalation* di atti delinquenti in particolari zone del mezzogiorno: il susseguirsi di atti vandalici, furti, piccole aggressioni sui treni, in particolare nella tratta del basso Ionio catanzarese, testimonia lo stato di un territorio che lentamente sta per essere consegnato nelle mani delle organizzazioni criminali e ripropone ancora una volta l'urgente necessità di un'indispensabile e massiccia presenza sul territorio da parte delle forze dell'ordine;

il 18 gennaio 2001 si è verificato un ennesimo atto delinquenziale ai danni di treni che percorrono la zona: questa volta è stato coinvolto il treno espresso 815 proveniente da Torino Porta Nuova per Crotone che, giunto in prossimità dell'accampamento nomadi nella tratta Lamezia Terme T.C./Lamezia Terme Nicastro, è stato fatto oggetto di lancio di sassi, uno dei quali ha colpito, per fortuna in modo non grave, un passeggero;

questo è stato solo l'ultimo episodio in ordine di tempo, in quanto fatti analoghi si verificano ormai da tempo sempre con maggiore frequenza e in più parti della linea ferroviaria;

lo scorso mese di novembre il treno 826, proveniente da Reggio Calabria e diretto a Milano, transitando dalla stazione di Squillace, veniva bersagliato da una violenta sassaiola;

qualche settimana prima i vetri della biglietteria della stazione di Soverato sono stati distrutti da vandali che in questo caso pare siano stati riconosciuti e arrestati;

il 13 gennaio 2002, nei pressi della stazione di Spezzano Albanese, sulla tratta Sibari-Cosenza, il treno 997 Bari-Reggio Calabria veniva bersagliato da una sassaiola. Sono questi solo alcuni degli ultimi episodi che si susseguono ormai sempre più frequentemente e che dimostrano una situazione ormai allarmante che investe

intere zone del mezzogiorno, vittime ormai di una diffusa criminalità mafiosa e delinquenziale —:

se il Ministro interrogato intenda promuovere provvedimenti urgenti al fine di garantire una maggiore sicurezza sia per chi viaggia, che per chi opera sui treni, visto che è ormai comprovato che su questi mezzi che transitano nelle zone ad alto rischio operano vere e proprie organizzazioni delinquenziali e il pericolo di aggressioni nei confronti di personale e passeggeri è sempre più frequente ed elevato;

che cosa intenda fare per intensificare la presenza delle forze dell'ordine nelle zone ad alta densità criminale e mafiosa come quella del basso Ionio caltanzarese. (3-00813)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

la pubblica amministrazione necessita di un cambiamento totale, ed è necessario che questo avvenga;

praticando il sistema di comunicazione per *e-mail* tra cittadino ed amministrazione, si eliminerebbero le code negli uffici, vi sarebbe meno traffico per le strade e soprattutto i cittadini vivrebbero meglio —:

se non ritengano sia giunto il momento che i cittadini possano presentare denunce ai commissariati di polizia via *e-mail*;

se non si ritenga utile che in tutte le pubbliche amministrazioni debba avere luogo un netto cambiamento, consentendo ai cittadini di presentare pratiche, sollecitarle, nonché presentare esposti via *e-mail*;

quando, infine, i Ministri interrogati ritengano che si possa raggiungere questo importante traguardo. (4-02506)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 10 e l'11 marzo 2002 la cooperativa So.La.Re., che raccoglie gli indumenti usati per la Caritas di Padova, ha subito un gravissimo attentato incendiario;

tre camion sono stati bruciati;

questo gravissimo attentato arriva dopo intimidazioni, furti e un altro attentato mancato ai danni della Caritas;

la cooperativa impiega circa cento persone: immigrati, detenuti ammessi a misure alternative, tossicodipendenti, donne extracomunitarie sottratte alla strada e al *racket* della prostituzione;

la funzione sociale svolta dalla Caritas e della cooperativa So.La.Re. è notevolissima e insostituibile;

nella città di Padova questo è solo l'ultimo di una serie di atti violenti e intimidatori commessi sia dalla criminalità comune e organizzata sia dall'estremismo politico: ci si riferisce in particolare agli attentati nei confronti dei circoli omosessuali « Tralaltro » e « Drasticamente » e all'attentato incendiario compiuto ai danni della sede cittadina della Lega Nord —:

se il Governo sia a conoscenza dell'accaduto;

se il Governo non ritenga che a Padova il clima politico e dell'ordine pubblico rischi di degenerare;

quali iniziative il Governo intenda assumere per evitare che episodi di tale gravità possano ripetersi;

se il Governo non ritenga opportuno rinforzare gli organici delle forze dell'ordine della città e della provincia di Padova per migliorare il contrasto alla criminalità comune, organizzata e politica. (4-02510)